

CCX^a TORNATA

VENERDÌ 14 DICEMBRE 1928 - Anno VII

Presidenza del Presidente **TITTONI**
e poi del Vice Presidente **MELODIA**

INDICE

Congedi Pag. 11414

Disegni di legge (Approvazione di):

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 967, che approva la Convenzione con l'Amministrazione provinciale di Milano relativa alla anticipazione di fondi alla Amministrazione dei lavori pubblici per i lavori di sistemazione delle difese del Basso Lodigiano lungo il Po ». 11422

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1354, concernente l'incarico al cessato Direttore generale della viabilità del Ministero dei lavori pubblici della direzione dei servizi amministrativi della Azienda autonoma statale della strada ». 11423

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 aprile 1928, n. 1017, che istituisce l'Associazione nazionale fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione ». 11423

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1296, con cui è stato approvato il piano regolatore per la sistemazione della località compresa fra il corso Vittorio Emanuele e la via e la piazza Beccaria nella città di Milano ». 11423

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1928, n. 1567, recante provvedimenti straordinari in dipendenza dei danni verificatisi nella provincia del Friuli in seguito al terremoto del 26-27 marzo 1928 ». 11424

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1928, n. 2181, per la concessione della costruzione del quinto tronco del canale navigabile Pisa-Livorno ». 11424

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1928, n. 1842, che detta norme per il riscatto delle case economiche e popolari nei paesi colpiti da terremoti ». 11424

« Conversione in legge del Regio decreto-

legge 28 giugno 1928, n. 1448, recante assegnazione di fondi per opere pubbliche all'infuori dei limiti generali di impegno ». 11424

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1928, n. 1330, col quale è stata approvata la Convenzione per la concessione dell'autostrada Firenze-Lucca verso Viareggio ». 11425

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1496, che reca variazioni al limite d'impegno fissato, nell'esercizio 1927-28, per sovvenzioni ad impianti idroelettrici ». 11425

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 settembre 1927, n. 1981, che detta nuove norme per l'accettazione degli agglomerati idraulici e l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice e armato ». 11425

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1431, relativo alle prescrizioni per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio ». 11428

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1564, recante aumento di assegnazione per contributi nella spesa di costruzione di edifici scolastici e di opere igieniche nell'Italia meridionale e insulare ». 11428

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 settembre 1928, n. 2210, che autorizza la spesa di lire 237,750,000 per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie in varie provincie del Regno ». 11428

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 settembre 1928, n. 2277, recante provvedimenti in dipendenza di franamenti negli abitati di Santa Fiora, Sant'Angelo le Fratte, Stigliano e Cardinale ». 11429

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1595, che istituisce con sede a Milano il Consorzio del Ticino, per la

costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'opera d'invaso del Lago Maggiore . . .	11429
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2430, recante modificazioni al Testo Unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con Regio decreto 5 agosto 1927, n. 1437 »	11429
« Conversione in legge del Regio decreto 14 giugno 1928, n. 1590, contenente disposizioni relative agli studi universitari di ingegneria »	11430
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2289, concernente l'istituzione presso la Regia Università di Roma di una cattedra di « Clinica della tubercolosi e delle malattie delle vie respiratorie », di una cattedra di « Lingua e letteratura polacca » di un dottorato di « Lingua svedese »	11430
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 ottobre 1928, n. 2248, concernente il collocamento a riposo di autorità di funzionari della carriera amministrativa (Gruppo A) della Amministrazione centrale della pubblica istruzione »	11430
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 997, recante norme per la corresponsione di compensi daziari di costruzioni alle navi mercantili nazionali »	11431
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1928, n. 1817, relativo alla creazione di un Istituto per il credito navale »	11431
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1647, che autorizza ad emanare norme per la tutela della vita umana in mare »	11431
(Discussione di):	
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, portante modificazioni ed aggiunte al Regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, concernente provvedimenti per il riordinamento del credito agrario nel Regno »	11420
Oratori:	
AMERO D'ASTE	11421
MARTELLI, <i>ministro dell'economia nazionale</i>	11421
RAINERI, <i>relatore</i>	11422
(Presentazione di)	11416
Giuramento (del senatore Federzoni)	11419
Interrogazioni (Svolgimento di):	
« Sulle espropriazioni per pubblica utilità »	11415
Oratori:	
CALLAINI	11415
MATEI GENTILI, <i>sottosegretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto</i>	11415
Nomina di Commissione	11422
Relazione (della Commissione per la verifica dei titoli)	11417
(Presentazione di)	11414, 11419
Uffici (Riunione degli)	11414
Votazioni a scrutinio segreto (Risultato di)	11418, 11426

La seduta è aperta alle ore 16.

Sono presenti: il Capo del Governo Primo ministro e ministro degli affari esteri, dell'interno, della guerra, della marina, dell'aeronautica e delle Corporazioni, e i ministri delle colonie, della giustizia e affari di culto, delle finanze, dell'istruzione pubblica, dei lavori pubblici, dell'economia nazionale e delle comunicazioni; ed i sottosegretari di Stato per la Presidenza del Consiglio, per la marina, per le finanze, per l'istruzione pubblica per la giustizia ed affari di culto, per le comunicazioni.

REBAUDENGO, *segretario*, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Riunione degli Uffici.

PRESIDENTE. Avverto il Senato che domani alle ore 15 si terrà riunione degli Uffici per l'esame di alcuni disegni di legge.

Congedo.

PRESIDENTE. L'onorevole senatore Romeo Delle Torrazze ha chiesto congedo per giorni 10. Se non si fanno osservazioni, questo congedo s'intende accordato.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli senatori Berio, Soderini, Dallolio Alfredo, Amero d'Aste e Simonetta a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

BERIO. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione dell'Ufficio centrale sul disegno di legge: « Applicabilità ai mutui contratti dai Consorzi d'irrigazione delle disposizioni contenute negli articoli 16 della legge 11 dicembre 1910, n. 855, 43 del Regio decreto legislativo 30 dicembre 1923, n. 3256, ed unico della legge 28 giugno 1928, n. 1608 ».

SODERINI. A nome dell'Ufficio centrale ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Accertamento della rendita imponibile dei beni immobili costi-

tuenti le dotazioni dei benefici parrocchiali e coadiutorali, per l'applicazione della tassa di manomorta, e, per riflesso, della quota di annuo concorso, per il quinquennio 1931-35, con criteri ben più moderati, in base, cioè, alle norme vigenti per l'imposta complementare progressiva sul reddito ».

DALLOLIO ALFREDO. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione dell'Ufficio centrale sul disegno di legge: « Proroga di facoltà concesse all'Amministrazione militare per la utilizzazione di rottame metallico ed altri materiali, e per provvedere a rifornimento di materiale di dotazione anche derogando alle norme comuni ».

AMERO D'ASTE. A nome dell'Ufficio centrale ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Sostituzione dell'art. 3 del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2323, che stabilisce alcune agevolazioni di carattere fiscale a favore delle Società di navigazione aerea che esercitano linee aeree ».

SIMONETTA. A nome dell'Ufficio centrale ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Fusione dell'Istituto nazionale Umberto I per le orfane degli impiegati civili dello Stato nell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato ».

PRESIDENTE. Do atto agli onorevoli Berio, Soderini, Dallolio Alfredo, Amero d'Aste e Simonetta, della presentazione di queste relazioni, che saranno stampate e distribuite.

Svolgimento di una interrogazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione del senatore Callaini, ai ministri della giustizia e affari di culto, dei lavori pubblici e delle comunicazioni, « Sulla eccessiva applicazione della legge eccezionale del 15 gennaio 1885, emanata per Napoli, a quasi tutte le espropriazioni per pubblica utilità, in luogo della legge normale del 25 giugno 1865 ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per la giustizia e per gli affari di culto.

MATTEI GENTILI, *sottosegretario di Stato per la giustizia e per gli affari di culto.* Realmente, come afferma l'onorevole interrogante,

la legge 15 gennaio 1885, n. 2892, dettata in origine per una ben precisa finalità, il risanamento della città di Napoli, è stata successivamente estesa ad espropriazioni determinate dalle cause più disparate, tanto da sostituire bene spesso quella fondamentale del 25 giugno 1865, n. 2359, che per alcuni punti, d'altra parte, viene applicata insieme con la legge del 1885.

Da ciò deriva l'inevitabile inconveniente di alterare quell'armonia ed uniformità, che sarebbero desiderabili in materia così importante e così delicata, quale è quella relativa all'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Tale stato di cose non è sfuggito, però, alla attenzione dell'onorevole Guardasigilli e fu precisamente per questo che, su sua proposta, con Regio Decreto 18 febbraio 1926, venne istituita una speciale Commissione con l'incarico « di studiare l'estensione e i limiti da assegnarsi ai poteri dell'autorità statale in rapporto alla disponibilità della proprietà privata a causa di pubblica utilità, formulando le proposte per la eventuale modificazione delle norme legislative vigenti circa le varie specie di espropriazione e di disposizione della detta proprietà per ragione di pubblico interesse ».

L'anzidetta Commissione, della quale facevano parte, oltre i rappresentanti di tutti i Ministeri, anche persone particolarmente esperte nella materia, ha completato il suo complesso lavoro ed ha formulato le sue proposte.

Non è possibile, però, dare precise indicazioni circa il seguito che potranno avere le proposte stesse, perchè, interessando esse tutte le Amministrazioni dello Stato, occorrerà che ciascuna di queste, in relazione alla rispettiva competenza, le prenda in attento esame; e, data la importanza e la delicatezza della materia, sono inevitabili su taluni punti divergenze di opinioni, le quali possono rendere meno sollecita una desiderabile riforma.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Callaini per dichiarare se è soddisfatto.

CALLAINI. Onorevoli colleghi. Ringrazio l'on. Sottosegretario di Stato per la Giustizia, della risposta cortese, sì, ma che non mi soddisfa pienamente. Si comprende e si giustifica il criterio che informò la legge pel risanamento della città di Napoli del 15 gennaio 1885 determinato da necessità contingenti e di cui beneficiò la intera cittadinanza, ma non si

LEGISLATURA XXVII — 1^a SESSIONE 1924-28 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 DICEMBRE 1928

comprende nè si giustifica l'applicazione di detta legge ad espropriazioni aventi scopi economici e sociali diversi.

Lo stesso onorevole ministro Rocco inaugurando l'inizio dei lavori della Commissione Reale da lui nominata per studiare la riforma delle leggi di espropriazione per cause di pubblica utilità, ebbe a deplorare i danni di carattere generale, derivati dalla « tendenza costante di accentuare le restrizioni dei diritti individuali, che contraddice alla nuova concezione della proprietà privata, come funzione necessaria e benefica, ma non di carattere meramente, individuale, ma bensì anche e soprattutto sociale ».

Animata da tale proposito, affermato dall'on. Rocco a cui porgo le più vive lodi, la Commissione Reale, presieduta dall'illustre prof. Alessandro Marracino recentemente presentò il progetto di riforma egregiamente spiegato da una dotta relazione sull'interessante argomento.

Da un esame comparativo della legge del 1865 di cui fu relatore l'on. Pisanelli, con quella per Napoli e col progetto della Commissione Reale, risulta che, mentre la legge del 1865 stabiliva doversi corrispondere all'espropriato il giusto prezzo dell'immobile, come in una libera contrattazione di compra e vendita: invece la legge del 1885 per Napoli fissava che la indennità dovuta all'espropriato dovesse ottenersi deducendo il valore venale dell'immobile dai fitti e dall'imponibile catastale. Criteri ambedue fallaci, perchè i fitti talora sono bassi e talora alti anche per effetto dei decreti vincolisti; e perchè l'imponibile, secondo i diversi catasti, differisce da regione a regione, e da città a città. Il progetto della Commissione Reale stabilisce che la indennità debba comprendere (art. 39) il valore venale della cosa, o del diritto, in condizioni di mercato normale e secondo i criteri stabiliti nello stesso progetto di legge.

La maggioranza della Commissione Reale, opportunamente pone in rilievo che tutti i giuristi, cominciando dal nostro insigne collega on. Scialoja, riconoscono che la legge per Napoli, comunque giustificata da motivi contingenti, si appalesa, come una ingiustizia colla larga applicazione che poi se n'è fatta e si fa a quasi tutte le espropriazioni per pubblica utilità.

Si è detto che la legge del 1865, col giusto prezzo, portava a dannose esagerazioni specialmente colle risultanze delle perizie giudiziarie, ma colla legge per Napoli, si è caduti in un'altra esagerazione, cioè espropriando di più e pagando di meno.

Pur tenendo presente la rinnovata concezione dello Stato, che per i propri fini, sottopone cose e persone all'esercizio della sua sovranità, sembra che sia atto di giustizia fare in modo che il privato, sottoposto a subire la espropriazione, che è quanto dire a cedere coattivamente, per pubblica utilità, i propri beni, debba anche essere reintegrato nel suo patrimonio, mediante l'equivalente economico del bene che gli è stato tolto, perchè altrimenti la indennità verrebbe a corrispondere ad un risarcimento parziale, e con ciò la espropriazione si risolverebbe in una parziale confisca coll'aggravante di vedersi enormemente danneggiato in confronto ai proprietari limitrofi, rimasti esenti dalla espropriazione, e beneficiati dalle opere eseguite per pubblica utilità.

Così operando l'espropriante contribuirebbe al deprezzamento della proprietà fondiaria e a diminuire la fiducia nei principî di giustizia. Ma questo non lo può volere il Governo nazionale, che, come affermò sempre il Primo ministro, è un Governo di forza, di lealtà, ma soprattutto di giustizia.

Senza approfondire il tema della mia interrogazione, faccio voto al Governo, che, in attesa della già preparata riforma, sospenda l'applicazione della legge per Napoli, già eccessivamente e ingiustamente applicata, e invece applichi per la valutazione delle indennità l'art. 39 della legge del 1865, che in sostanza è stato riconosciuto giusto dalla stessa Commissione Reale che ha elaborato il nuovo progetto di legge. (*Approvazioni; congratulazioni*).

Presentazione di disegni di legge.

MUSSOLINI, *Capo del Governo, Primo ministro*. Domando di parlare.

PRÉSIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSOLINI, *Capo del Governo, Primo ministro*. Ho l'onore di presentare al Senato i disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 dicembre 1928, n. 2697, recante proroga

del termine assegnato al comune di Bologna per il riordinamento degli Uffici e dei servizi e per la dispensa del personale;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 dicembre 1928, n. 2698, recante norme per il conferimento della cittadinanza italiana agli stranieri residenti a Fiume;

Provvedimenti per la bonifica integrale (approvato dalla Camera dei deputati nella seduta dell'8 corrente).

Mi permetto chiedere la nomina di una Commissione speciale per l'esame di questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Dò atto all'onorevole Capo del Governo della presentazione di questi disegni di legge.

Come il Senato ha udito l'onorevole Capo del Governo ha proposto che l'esame del disegno di legge circa i « Provvedimenti per la bonifica integrale », sia deferito ad una Commissione speciale. Ciò è tanto più necessario in quanto tale disegno di legge non potrebbe essere stampato in tempo per la riunione degli Uffici di domani, che sarà l'ultima di questa legislatura.

Pongo quindi ai voti la proposta del Capo del Governo di deferire l'esame di questo disegno di legge ad una Commissione speciale.

Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi.

(È approvata).

Allora porrò all'ordine del giorno, della seduta di domani la nomina della Commissione speciale.

Voci. La nomini il Presidente!

PRESIDENTE. Si propone che la nomina di questa Commissione venga fatta dal Presidente.

Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi.

È approvata; farò conoscere più tardi i nomi dei componenti la Commissione.

Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori ».

CALISSE, relatore. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALISSE, relatore. Con Regio decreto del 22 novembre 1928, per le categorie 5^a e 3^a dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno l'on. dott. Luigi Federzoni, Ministro Segretario di Stato per le Colonie, Deputato al Parlamento per quattro Legislature consecutive, dalla XXIV alla XXVII.

Riscontrati esatti i titoli di nomina e concorrendo tutti gli altri requisiti, la vostra Commissione, ad unanimità di voti, ha l'onore di proporvi la convalidazione della nomina. (*Vivi applausi*).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge ieri approvati per alzata e seduta.

Contemporaneamente si procederà alla votazione a scrutinio segreto sulle conclusioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Prego il senatore, segretario, Bellini di procedere all'appello nominale.

BELLINI, segretario, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto. Prego i senatori segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Abbate, Acton, Albini, Albricci, Amero D'Aste, Appiani.

Baccelli Alfredo, Baccelli Pietro, Badoglio, Bellini, Bergamasco, Berio, Biscaretti, Bistolfi, Bollati, Bombig, Bonin Longare, Borghese, Borromeo Borsarelli, Boselli, Brusati Roberto, Brusati Ugo.

Cagni, Calisse, Callaini, Camerini, Cassis, Cesareo, Cippico, Cirmeni, Cito Filomarino, Colonna, Conci, Corbino, Corradini, Credaro, Croce.

Dalolio Alberto, Dalolio Alfredo, D'Amelio, De Blasio, Del Bono, Del Pezzo, De Marinis,

De Vecchi di Val Cismon, De Vito, Di Bagno, Diena, Di Robilant, Di Stefano, Di Terranova, Di Vico.

Fabri, Faelli, Fano, Ferrari, Ferraris Maggiorino, Ferrero di Cambiano, Fracassi.

Garavetti, Garbasso, Garofalo, Ginori Conti, Giordani, Grandi, Greppi, Gualterio, Guidi.

Imperiali, Indri.

Libertini, Loria, Luiggi.

Malagodi, Malaspina, Marcello, Marchiafava, Mariotti, Mayer, Melodia, Morello, Morpurgo, Morrone, Mortara, Mosconi.

Nava, Nuvoloni.

Orsi Delfino.

Paulucci di Calboli, Pavia, Peano, Pecori Giraldi, Pelli Fabbroni, Pestalozza, Petitti di Roreto, Pironti, Pitacco, Porro.

Quartieri.

Raineri, Rava, Rebaudengo, Resta Pallavicino, Ricci Corrado, Rolandi Ricci, Rossi Giovanni.

Salata, Sanjust di Teulada, Santucci, Scaduto, Schanzer, Scherillo, Sechi, Segrè-Sartorio, Serristori, Simonetta, Sitta, Soderini, Sormani, Spirito, Squitti, Suardi, Supino.

Tanari, Tassoni, Tomasi della Torretta, Torlonia, Torraca, Treccani, Triangi.

Valenzani, Valvassori-Peroni, Venturi, Venzi, Vicini, Vigliani, Volpi.

Wollemborg.

Zerboglio, Zippel, Zupelli.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 308, che apporta alcune modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali in vigore (N. 1693):

Senatori votanti	143
Favorevoli	130
Contrari	13

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 aprile 1928, n. 738, concernente il

trattamento doganale delle materie tartariche alla esportazione (N. 1694):

Senatori votanti	143
Favorevoli	130
Contrari	13

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1801, recante disposizioni per la destinazione nelle varie Colonie del personale civile e militare non appartenente ai ruoli coloniali (N. 1695):

Senatori votanti	143
Favorevoli	126
Contrari	17

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1868, concernente disposizioni relative ai depositi cauzionali dei commercianti alle garanzie di mutui edilizi e alla Cassa di previdenza dei sanitari (N. 1696):

Senatori votanti	143
Favorevoli	130
Contrari	13

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 2000, concernente operazioni di finanziamento a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (N. 1697):

Senatori votanti	143
Favorevoli	130
Contrari	13

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 settembre 1928, n. 2427, concernente provvedimenti per la modificazione del perimetro della zona industriale di Roma (Numero 1748):

Senatori votanti	143
Favorevoli	129
Contrari	14

Il Senato approva.

LEGISLATURA XXVII — 1^a SESSIONE 1924-28 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 DICEMBRE 1928

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° novembre 1928, n. 2484, concernente la proroga del termine per la riduzione delle eccedenze di sovrimposta provinciale e comunale (N. 1766):

Senatori votanti 143

Favorevoli 130

Contrari 13

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1928, n. 1155, recante provvedimenti relativi agli affitti degli immobili in rapporto alla stabilizzazione monetaria (Numero 1682):

Senatori votanti 143

Favorevoli 130

Contrari 13

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 maggio 1928, n. 1286, contenente modificazioni alle norme sulle promozioni dei magistrati in Corte di cassazione e sul personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie (N. 1714):

Senatori votanti 143

Favorevoli 131

Contrari 12

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1927, n. 928, contenente norme sui prezzi delle locazioni di immobili urbani (N. 1456):

Senatori votanti 143

Favorevoli 130

Contrari 13

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2135, concernente provvedimenti in materia di istruzione supe-

riore agraria, forestale e di medicina veterinaria (N. 1339):

Senatori votanti 143

Favorevoli 131

Contrari 12

Il Senato approva.

PRESIDENTE. Annuncio poi che dal computo dei voti è risultato che il Senato approva le conclusioni della Commissione per la verifica dei titoli: dichiaro perciò convalidata la nomina a senatore del signor Luigi Federzoni e lo dichiaro ammesso alla prestazione del giuramento.

Giuramento del senatore Federzoni Luigi.

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il signor dottor Luigi Federzoni, la cui nomina a senatore è stata testè convalidata, prego i signori senatori Corradini e De Vecchi di volerlo introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor dottor Federzoni Luigi è introdotto nell'aula accolto da applausi e presta giuramento secondo la formula prescritta dall'art. 49 dello Statuto).

PRESIDENTE. Dò atto al signor dottor Federzoni Luigi del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni. (*Vivi applausi*).

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito i senatori Supino, Gentile e De Blasio, a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

SUPINO. A nome dell'Ufficio centrale, ho l'onore di presentare al Senato la relazione al disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1928, n. 1816, recante modificazioni al Codice di commercio in materia di privilegi marittimi ed ipoteca navale ».

GENTILE. A nome dell'Ufficio centrale, ho l'onore di presentare al Senato la relazione al disegno di legge: « Autorizzazione agli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi

e prestati a ricevere in conto corrente dal Banco di Sicilia la somma di lire 6,000,000 e dalla Cassa di risparmio Vittorio Emanuele per le provincie siciliane la somma di lire 2,300,000 al fine di mutuare l'una e l'altra al comune di Trapani per esecuzione di opere pubbliche, e autorizzazione alla detta Cassa di risparmio la somma di lire 2,200,000 per sistemazione finanziaria ».

DE BLASIO. A nome dell'Ufficio centrale, ho l'onore di presentare al Senato la relazione al disegno di legge: « Provvedimenti per eliminare l'arretrato nelle volture catastali ».

PRESIDENTE. Do atto ai senatori Supino, Gentile e De Blasio della presentazione di queste relazioni, che saranno stampate e distribuite.

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1928 n. 2085, portante modificazioni ed aggiunte al Regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, concernente provvedimenti per il riordinamento del credito agrario nel Regno » (N. 1705).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, portante modificazioni ed aggiunte al Regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, concernente provvedimenti per il riordinamento del credito agrario ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudengo di darne lettura:

REBAUDENGO, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, portante modificazioni ed aggiunte al Regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, concernente provvedimenti per il riordinamento del credito agrario nel Regno.

ALLEGATO.

Regio decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 221 del 22 settembre 1928.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il Regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, con il quale si è provveduto al riordinamento della legislazione sul credito agrario;

Ritenuta la necessità urgente e assoluta di apportare alcune modificazioni al Regio decreto-legge predetto;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con il ministro per la giustizia e per gli affari di culto e con il ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono apportate alle disposizioni del Regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, le seguenti modificazioni ed aggiunte:

a) il secondo periodo del primo comma dell'articolo 8 e soppresso;

b) al secondo comma dell'articolo 8 sono aggiunte le parole: « purché il debitore continui nella conduzione del fondo »;

c) al quarto comma dell'articolo 9 sono aggiunte le parole: « In nessun caso però la durata di questo privilegio può eccedere l'epoca nella quale il debitore cessa dalla conduzione del fondo »;

d) al n. 6 dell'articolo 14 sono aggiunte le parole: « nonchè, per il credito agrario di esercizio con durata non superiore a 18 mesi, la Banca cooperativa di credito agricolo con sede in Firenze, che terrà separata gestione di tali operazioni »;

e) all'art. 20 è aggiunto il seguente comma: « Il direttore generale del Consorzio è nominato dal ministro per l'economia nazionale, di concerto con quello per le finanze »;

f) il primo comma dell'articolo 21 è modificato come appresso: « Gli atti costitutivi del privilegio convenzionale, di cui all'articolo 9 del presente decreto, e quelli di rinnovazione del privilegio medesimo, le copie di essi e le note occorrenti per le formalità ipotecarie, saranno scritti su carta da bollo da lire 2. È dovuta la

LEGISLATURA XXVII — 1ª SESSIONE 1924-28 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 DICEMBRE 1928

tassa fissa minima per la registrazione di tali atti, la quale potrà essere effettuata per elenco, ai sensi dell'articolo 74 della vigente legge del registro, e le formalità ipotecarie di iscrizione e rinnovazione saranno esenti da tassa ipotecaria, salvo gli emolumenti al conservatore delle ipoteche »;

g) all'articolo 22 è aggiunto il seguente comma: « La metà della detta quota di partecipazione dello Stato verrà versata, nel limite massimo di 9 milioni, entro il 31 agosto 1928, e su di essa non sarà corrisposto dal Consorzio alcun utile allo Stato ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento, per essere convertito in legge. Il ministro proponente è autorizzato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI
MARTELLI
ROCCO
MOSCONI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ROCCO.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo articolo unico.

AMERO D'ASTE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMERO D'ASTE. Pregherei l'onorevole ministro di volermi dare qualche informazione sul funzionamento del Credito agrario in Italia e qualche spiegazione sopra un fatto che riguarda le garanzie dei proprietari, rispetto ai fittavoli. Mi risulta che per qualche prestito agrario il Credito agrario abbia ritenuto di poter fare il sequestro della cauzione che dovrebbe garantire i proprietari per la gestione del fondo. Come è noto la cauzione è una somma anticipata dal fittavolo al proprietario come garanzia per eventuali danni al fondo e mancati pagamenti, da conteggiarsi a fine fitto.

In verità, con la legge sul credito agrario, il proprietario è già venuto a perdere un'altra garanzia che aveva: cioè il privilegio dei frutti pendenti, il quale è passato appunto, con le leggi sugli imprestiti agrari all'Istituto di credito agrario che fa l'imprestito.

Se il Credito agrario potesse sequestrare la cauzione, al proprietario non resterebbe più alcuna garanzia, o per lo meno ne verrebbe assai turbata detta garanzia; non mi pare che vi sia ragione perchè il credito agrario possa procedere a questo sequestro, potendo esso prendere nel fare l'imprestito tutte le precauzioni coi mezzi che la legge conferisce, ma fra questi mezzi non è contemplato il sequestro della cauzione.

A questo riguardo desidererei delle spiegazioni dall'onorevole ministro.

MARTELLI, *ministro dell'economia nazionale*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTELLI, *ministro dell'economia nazionale*. Se ho ben compreso, mi sembra che l'interrogazione del senatore Amero d'Aste, riguardi due ordini di chiarimenti. Egli desidererebbe conoscere da prima quale è il funzionamento del credito agrario in Italia ed in secondo luogo se le garanzie date dall'affittuario al proprietario possano venir sequestrate o comunque vulnerate in seguito ad operazioni di credito agrario.

Per quanto si riferisce a queste operazioni, posso assicurare il senatore Amero d'Aste che lo sviluppo di esse è già notevole. Infatti da 6 mesi si è costituito il Consorzio nazionale per il Credito di Miglioramento, ed in questo periodo di tempo esso ha già presi impegni per oltre cento milioni di lire. Si sta preparando una emissione di obbligazioni per 200 milioni che in breve tempo metterà in grado di provvedere ad altrettanti finanziamenti. Oltre a questo Consorzio, in Italia funzionano altri Istituti destinati al credito agrario.

Così il credito federale delle Venezie, il federale per il Piemonte e la Liguria, la Cassa di risparmio per le provincie lombarde, il Federale per l'Emilia e per la Toscana e l'Istituto di Credito agrario per l'Italia centrale. Per le provincie meridionali abbiamo il Banco di Napoli ed il Banco di Sicilia, nonchè l'Istituto regionale di credito per la Sardegna.

Questi Istituti funzionano per il credito di miglioramento e pel credito di esercizio.

Lo Stato, com'è noto, contribuisce col due e mezzo per cento al pagamento degli interessi per mutui di miglioramento, sempre garantiti dalle consuete operazioni ipotecarie.

Per il credito di esercizio, invece, — e qui si può allacciare la seconda domanda del senatore Amero d'Aste — vale come garanzia, oltre quella personale dell'operatore, anche il raccolto pendente.

La questione che il senatore Amero d'Aste ha affacciato è squisitamente giuridica e non è contemplata ancora nella recente legge. Ma poiché il credito agrario nel suo inizio e nel suo funzionamento, ha dimostrato di essere suscettibile di ulteriori miglioramenti e bisognoso anzi di utili modifiche, il Ministero dell'economia nazionale si è preoccupato del problema così che sta già elaborando un riordinamento del credito stesso in modo da semplificarlo, renderlo più agevole e più consono ai desideri del Governo e ai bisogni degli agricoltori.

In questi rimaneggiamenti della legge verrà tenuto presente anche il caso prospettato dal senatore Amero d'Aste, e risolto in modo da non diminuire il valore della garanzia, data dagli affittuari ai proprietari, per proteggere così anzi il mercato delle affittanze agrarie.

Effettivamente si tratta di garanzie che meritano di essere tutelate.

Per ciò, occorrerà prendere dei provvedimenti, come mi riservo di fare nell'occasione accennata.

RAINERI, relatore. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAINERI, relatore. La Commissione prende atto molto volentieri delle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro dell'economia nazionale. Se fin da ora non sembrasse al magistrato di dare un'interpretazione più benevola nel caso speciale indicato dal senatore Amero d'Aste e cioè che la garanzia data al proprietario dal fittavolo non sia sequestrabile, è da invocare che vengano dei provvedimenti che chiariscano questo punto. Non si tratta di provvidenze per gli interessi dei proprietari agricoli, ma si tratta di regolare quel che è il mercato degli affitti, che è una condizione necessaria per lo sviluppo della buona agricoltura.

Quindi, accogliendo con vivo compiacimento le dichiarazioni dell'onorevole ministro, la Commissione si augura che sia presto data una soluzione chiara al quesito posto dal senatore Amero d'Aste.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Nomina di Commissione.

PRESIDENTE. Per l'incarico ricevuto dal Senato, ho nominato a far parte della Commissione speciale per l'esame del disegno di legge: « Provvedimenti per la bonifica integrale » i senatori Cassis, Corbino, Marcello, Melodia, Raineri, Rolandi-Ricci e Sitta.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 967, che approva la Convenzione con l'Amministrazione provinciale di Milano relativa all'anticipazione di fondi all'Amministrazione dei lavori pubblici per i lavori di sistemazione delle difese del Basso Lodigiano lungo il Po » (N. 1678).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 967, che approva la Convenzione con l'Amministrazione provinciale di Milano relativa all'anticipazione di fondi all'Amministrazione dei lavori pubblici per i lavori di sistemazione delle difese del Basso Lodigiano lungo il Po ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudendo di darne lettura.

REBAUDENGO, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto 15 aprile 1928, n. 967, che approva la convenzione con la provincia di Milano relativa alla anticipazione di fondi all'Amministrazione dei lavori pubblici per i lavori di sistemazione delle difese del Basso Lodigiano lungo il Po.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1354, concernente l'incarico al cessato Direttore generale della viabilità del Ministero dei lavori pubblici della direzione dei servizi amministrativi dell'Azienda autonoma statale della strada » (N. 1679).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge « Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1354, concernente l'incarico al cessato direttore generale della viabilità del Ministero dei lavori pubblici della direzione dei servizi amministrativi dell'Azienda autonoma statale della strada ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudengo di darne lettura.

REBAUDENGO, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1354, contenente disposizioni sulla nomina del Direttore dei servizi amministrativi dell'Azienda autonoma statale della strada.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 aprile 1928, n. 1017, che costituisce l'Associazione nazionale fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione » (N. 1680).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 aprile 1928, n. 1017, che costituisce l'Associazione nazionale fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudengo di darne lettura.

REBAUDENGO, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto 26 aprile 1928, n. 1017, che costituisce la Associazione nazionale fra i consorzi di bonifica e di irrigazione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1296, con cui è stato approvato il piano regolatore per la sistemazione della località compresa fra il corso Vittorio Emanuele e la via e la piazza Beccaria nella città di Milano » (N. 1681).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1296, con cui è stato approvato il piano regolatore per la sistemazione della località compresa fra il corso Vittorio Emanuele e la via e la piazza Beccaria nella città di Milano ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudengo di darne lettura.

REBAUDENGO, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 7 giugno 1928 - VI, n. 1296, con il quale è stato approvato il piano regolatore detto della Galleria del Corso nella città di Milano, per la sistemazione della località compresa fra il Corso Vittorio Emanuele e la via e la piazza Beccaria.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1928, n. 1567, recante provvedimenti straordinari in dipendenza dei danni verificatisi nella provincia del Friuli in seguito al terremoto del 26-27 marzo 1928 » (N. 1702).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1928, n. 1567, recante provvedimenti straordinari in dipendenza dei danni verificatisi nella provincia del Friuli in seguito al terremoto del 26-27 marzo 1928 ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudendo di darne lettura.

REBAUDENGO, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 26 giugno 1928, VI, n. 1567, recante provvedimenti straordinari in dipendenza dei danni verificatisi nella provincia del Friuli in seguito al terremoto del 26-27 marzo 1928.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1928, n. 2181, per la concessione della costruzione del quinto tronco del canale navigabile Pisa-Livorno » (N. 1703).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1928, n. 2181, per la concessione della costruzione del quinto tronco del canale navigabile Pisa-Livorno ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudendo di darne lettura.

REBAUDENGO, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 6 settembre 1928, n. 2181, per la concessione

delle opere di completamento del canale navigabile Pisa-Livorno.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1928, n. 1842, che detta norme per il riscatto delle case economiche e popolari nei paesi colpiti da terremoti » (N. 1707).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1928, n. 1842, che detta norme per il riscatto delle case economiche e popolari nei paesi colpiti da terremoti ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudendo di darne lettura.

REBAUDENGO, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 26 giugno 1928, anno VI, n. 1842, che detta norme per il riscatto delle case economiche e popolari nei paesi colpiti da terremoti.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto legge 28 giugno 1928, n. 1448, recante assegnazione di fondi per opere pubbliche all'infuori dei limiti generali di impegno » (N. 1708).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « del Regio decreto-legge 28 giugno 1928, n. 1448, recante assegnazione di fondi per opere pubbliche all'infuori dei limiti generali di impegno ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudendo di darne lettura.

REBAUDENGO, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 28 giugno 1928, n. 1448, recante assegnazione di fondi per opere pubbliche all'infuori dei limiti generali d'impegno.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1928, n. 1330, col quale è stata approvata la convenzione per la concessione dell'autostrada Firenze-Lucca verso Viareggio » (N. 1709).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1928, n. 1330, col quale è stata approvata la convenzione per la concessione dell'autostrada Firenze-Lucca verso Viareggio ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudendo di darne lettura.

REBAUDENGO, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 maggio 1928, n. 1330, col quale è stata approvata la convenzione con la Società anonima autostrade toscane per la concessione dell'autostrada Firenze-Lucca, verso Viareggio.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1496, che reca variazione al limite d'impegno fissato, nell'esercizio 1927-1928, per sovvenzioni ad impianti idroelettrici » (N. 1710).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione

in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1496, che reca variazione al limite d'impegno fissato, nell'esercizio 1927-28, per sovvenzioni ad impianti idroelettrici ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudendo di darne lettura.

REBAUDENGO, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto 7 giugno 1928, n. 1496, che reca variazione al limite d'impegno fissato, nell'esercizio 1927-28, per sovvenzioni ad impianti idroelettrici.

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 settembre 1927, n. 1981, che detta nuove norme per l'accettazione degli agglomerati idraulici e l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice e armato » (N. 1711).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 settembre 1927, n. 1981, che detta nuove norme per l'accettazione degli agglomerati idraulici e l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice e armato ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudendo di darne lettura.

REBAUDENGO, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 settembre 1927, n. 1981, che detta norme per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato, con le modificazioni apportate dalla presente legge.

In base all'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, è data facoltà al Governo del Re di emanare, entro un quinquennio dalla data della presente legge, per Regio decreto, sentito il Consiglio superiore dei

lavori pubblici, le norme integrative e modificative, che occorrono per regolare la materia degli agglomeranti idraulici e delle opere in conglomerato cementizio.

È pure data facoltà di riunire tutte le disposizioni sulla materia in speciale Testo Unico di legge, apportando le occorrenti modificazioni per il loro coordinamento.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge testè approvati per alzata e seduta.

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudengo di fare l'appello nominale.

REBAUDENGO, segretario, fa l'appello nominale.

Presidenza del Vice Presidente **MELODIA**

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto ed invito gli onorevoli senatori segretari a procedere allo spoglio delle urne.

(I senatori segretari, procedono alla numerazione dei voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Abbate, Acton, Albertini, Albricci, Amero d'Aste, Artom.

Baccelli Alfredo, Baccelli Pietro, Badoglio, Bellini, Bergamasco, Bergamini, Berio, Biscaretti, Bistolfi, Bombig, Bonin Longare, Borghese, Borromeo, Borsarelli, Brusati Roberto, Brusati Ugo.

Cagni, Callaini, Camerini, Cassis, Cippico, Colonna, Conci, Corbino, Credaro.

Dallolio Alberto, Dallolio Alfredo, De Blasio, Del Bono, Del Pezzo, De Vecchi di Val Ci-

smon, De Vito, Di Bagno, Diena, Di Robilant, Di Terranova, Di Vico.

Fabri, Fano, Ferrari, Ferraris Maggiorino, Ferrero di Cambiano, Fracassi.

Garavetti, Garbasso, Garroni, Ginori-Conti, Giordani, Gonzaga, Grandi, Greppi, Gualterio, Guidi.

Imperiali.

Libertini, Loria, Luiggi.

Marcello, Marchiafava, Mariotti, Mayer, Melodia, Morrone, Mosca, Mosconi.

Nava, Nuvoloni.

Orsi Delfino.

Pais, Paulucci di Calboli, Pavia, Peano, Pecori Giraldi, Perla, Pestalozza, Pironti, Pittacco, Porro.

Quartieri.

Raineri, Rebaudengo, Resta Pallavicino, Ricci Corrado, Rolandi-Ricci, Rossi Giovanni.

Salandra, Salata, Sanjust di Teulada, Scaduto, Scalori, Schanzer, Scherillo, Sechi, Segrè-Sartorio, Simonetta, Sirianni, Sitta, Soderini, Sormani, Squitti, Suardi, Supino.

Tanari, Thaon di Revel, Tomasi della Torretta, Torlonia, Torraca, Treccani, Triangi. Valvassori-Peroni, Venturi, Venzi, Vicini. Zerboglio, Zippel.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, portante modificazioni ed aggiunte al Regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, concernente provvedimenti per il riordinamento del credito agrario nel Regno (N. 1705):

Senatori votanti	121
Favorevoli	112
Contrari	9

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15^o aprile 1928, n. 967, che approva la Convenzione con l'Amministrazione provin-

LEGISLATURA XXVII — 1^a SESSIONE 1924-28 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 DICEMBRE 1928

ciale di Milano relativa all'anticipazione di fondi all'Amministrazione dei lavori pubblici per i lavori di sistemazione delle difese del Basso Lodigiano lungo il Po (N. 1678):

Senatori votanti	121
Favorevoli	110
Contrari	11

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1354, concernente l'incarico al cessato direttore generale della viabilità del Ministero dei lavori pubblici della direzione dei servizi amministrativi dell'Azienda autonoma statale della strada (N. 1679):

Senatori votanti	121
Favorevoli	111
Contrari	10

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 aprile 1928, n. 1017, che costituisce l'Associazione nazionale fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione (N. 1680):

Senatori votanti	121
Favorevoli	112
Contrari	9

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1296, con cui è stato approvato il piano regolatore per la sistemazione della località compresa fra il corso Vittorio Emanuele e la via e la piazza Beccaria nella città di Milano (N. 1681):

Senatori votanti	121
Favorevoli	110
Contrari	11

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1928, n. 1567, recante provvedimenti straordinari in dipendenza dei danni

verificatisi nella provincia del Friuli in seguito al terremoto del 2^a-27 marzo 1928 (N. 1702):

Senatori Votanti	121
Favorevoli	110
Contrari	11

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1928, n. 2181, per la concessione della costruzione del quinto tronco del canale navigabile Pisa-Livorno (N. 1703):

Senatori votanti	121
Favorevoli	110
Contrari	11

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1928, n. 1842, che detta norme per il riscatto delle case economiche e popolari nei paesi colpiti da terremoti (N. 1707):

Senatori votanti	121
Favorevoli	111
Contrari	10

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 giugno 1928, n. 1448, recante assegnazione di fondi per opere pubbliche all'infuori dei limiti generali di impegno (N. 1708):

Senatori votanti	121
Favorevoli	110
Contrari	11

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1928, n. 1330, col quale è stata approvata la convenzione per la concessione dell'autostrada Firenze-Lucca verso Viareggio (N. 1709);

Senatori votanti	121
Favorevoli	111
Contrari	10

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1496, che reca variazione al limite d'impegno fissato, nell'esercizio 1927-28, per sovvenzioni ad impianti idro-elettrici (N. 1710):

Senatori votanti	121
Favorevoli	113
Contrari	8

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 settembre 1927, n. 1981, che detta nuove norme per l'accettazione degli agglomerati idraulici e l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice e armato (Numero 1711);

Senatori votanti	121
Favorevoli	113
Contrari	8

Il Senato approva.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1431, relativo alle prescrizioni per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio » (N. 1712).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1431, relativo alle prescrizioni per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudengo di darne lettura.

REBAUDENGO, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1431, relativo alle prescrizioni per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio.

È data facoltà al Governo del Re di emanare, entro un biennio dalla data della pre-

sente legge, per Regio decreto, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, le norme integrative e modificative che occorrono per regolare la materia degli agglomeranti idraulici e delle opere in conglomerato cementizio.

È pure data facoltà di riunire tutte le disposizioni sulla materia in speciale testo unico di legge, apportando le occorrenti modificazioni per il loro coordinamento.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare; la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1564, recante aumento di assegnazione per contributi nella spesa di costruzione di edifici scolastici e di opere igieniche nell'Italia meridionale e insulare » (N. 1740).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1564, recante aumento di assegnazione per contributi nella spesa di costruzione di edifici scolastici e di opere igieniche nell'Italia meridionale e insulare ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudengo di darne lettura.

REBAUDENGO, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1564, recante aumento di assegnazione per contributi nella spesa di costruzione di edifici scolastici, e di opere igieniche nell'Italia Meridionale ed Insulare.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 settembre 1928, n. 2210, che autorizza la

spesa di lire 237,750,000 per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie in varie provincie del Regno » (N. 1741).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 settembre 1928, n. 2210, che autorizza la spesa di lire 237.760.000 per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie in varie provincie del Regno ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudengo di darne lettura.

REBAUDENGO, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 30 settembre 1928, n. 2210, che autorizza la spesa di lire 237,750,000 per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie in varie provincie del Regno.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 settembre 1928, n. 2277, recante provvedimenti in dipendenza di franamenti negli abitati di Santa Fiora, Sant'Angelo le Fratte, Stigliano e Cardinale » (N. 1742).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 settembre 1928, n. 2277, recante provvedimenti in dipendenza di franamenti negli abitati di Santa Fiora, Sant'Angelo le Fratte, Stigliano e Cardinale ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudengo di darne lettura.

REBAUDENGO, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 20 settembre 1928, n. 2277, recante provvedimenti in dipendenza di franamenti negli abitati di Santa Fiora, Sant'Angelo le Fratte, Stigliano e Cardinale.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1595, che istituisce con sede a Milano il Consorzio del Ticino, per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'opera d'invaso del Lago Maggiore » (N. 1749).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1595, che istituisce con sede a Milano il Consorzio del Ticino, per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'opera d'invaso del Lago Maggiore ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudengo di darne lettura.

REBAUDENGO, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 giugno 1928 (Anno VI), n. 1595, che istituisce, con sede in Milano, il Consorzio del Ticino, per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2430, recante modificazioni al Testo Unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con Regio decreto 5 agosto 1927, n. 1437 » (N. 1753).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2430, recante modificazioni al Testo Unico delle leggi sul reclutamento del Regio Esercito approvato con Regio decreto 5 agosto 1927, n. 1437 ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudengo di darne lettura.

REBAUDENGO, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2430, recante modificazioni al Testo Unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con Regio decreto 5 agosto 1927, n. 1437, con le seguenti modificazioni:

All'articolo 1, nn. 4 e 5, alle parole: reddito netto superiore a lire 50.000, sostituire: reddito globale netto, superiore a lire 18.000.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto 14 giugno 1928, n. 1590, contenente disposizioni relative agli studi universitari di ingegneria » (N. 1735).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 14 giugno 1928, n. 1590, contenente disposizioni relative agli studi universitari di ingegneria ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudengo di darne lettura.

REBAUDENGO, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto 14 giugno 1928, n. 1590, contenente disposizioni relative agli studi universitari di ingegneria.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2289, concernente l'istituzione presso la Regia Università di Roma di

una cattedra di « Clinica della tubercolosi e delle malattie delle vie respiratorie », di una cattedra di « Lingua e letteratura polacca » e di un dottorato di « Lingua svedese » (N. 1736).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2289, concernente l'istituzione presso la Regia Università di Roma di una cattedra di « Clinica della tubercolosi e delle malattie delle vie respiratorie », di una cattedra di « Lingua e letteratura polacca » e di un dottorato di « Lingua svedese ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudengo di darne lettura.

REBAUDENGO, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2289, concernente l'istituzione presso la Regia Università di Roma di una cattedra di « Clinica della tubercolosi e delle malattie delle vie respiratorie » di una cattedra di « Lingua e letteratura polacca » e di un dottorato di « Lingua svedese ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 ottobre 1928, n. 2248, concernente il collocamento a riposo di autorità di funzionari della carriera amministrativa (Gruppo A) dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione » (N. 1768).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 ottobre 1928, n. 2248, concernente il collocamento a riposo di autorità di funzionari della carriera amministrativa (Gruppo A) dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudengo di darne lettura.

REBAUDENGO, *segretario*, legge:

LEGISLATURA XXVII — 1ª SESSIONE 1924-28 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 DICEMBRE 1928

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 11 ottobre 1928, n. 2248, concernente il collocamento a riposo di autorità di funzionari della carriera amministrativa (Gruppo A) dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 997, recante norme per la corresponsione di compensi daziari di costruzione alle navi mercantili nazionali » (N. 1677).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 997, recante norme per la corresponsione di compensi daziari di costruzione alle navi mercantili nazionali ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudengo di darne lettura.

REBAUDENGO, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 997, recante norme per la corresponsione dei compensi daziari di costruzione alle navi mercantili nazionali.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1928, n. 1817, relativo alla creazione di un Istituto per il credito navale » (N. 1719).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conver-

sione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1928, n. 1817, relativo alla creazione di un Istituto per il credito navale ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudengo di darne lettura.

REBAUDENGO, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 luglio 1928, n. 1817, relativo alla creazione di un Istituto per il credito navale.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1647, che autorizza ad emanare norme per la tutela della vita umana in mare » (N. 1738).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1647, che autorizza ad emanare norme per la tutela della vita umana in mare ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Rebaudengo di darne lettura.

REBAUDENGO, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1647, che autorizza ad emanare norme per la tutela della vita umana sul mare.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Domani alle ore 16 seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

I. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1431, relativo alle pre-

serizioni per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio (N. 1712);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1564, recante aumento di assegnazione per contributi nella spesa di costruzione di edifici scolastici e di opere igieniche nell'Italia meridionale e insulare (N. 1740);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 settembre 1928, n. 2210, che autorizza la spesa di lire 237,750,000 per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie in varie provincie del Regno (N. 1741);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 settembre 1928, n. 2277, recante provvedimenti in dipendenza di franamenti negli abitati di Santa Fiora, Sant'Angelo le Fratte, Stigliano e Cardinale (N. 1742);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1595, che istituisce con sede a Milano il Consorzio del Ticino, per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'opera d'invaso del Lago Maggiore (Numero 1749);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2430, recante modificazioni al Testo Unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con Regio decreto 5 agosto 1927, n. 1437 (N. 1753);

Conversione in legge del Regio decreto 14 giugno 1928, n. 1590, contenente disposizioni relative agli studi universitari di ingegneria (N. 1735);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2289, concernente l'istituzione presso la Regia Università di Roma di una cattedra di « Clinica della tubercolosi e delle malattie delle vie respiratorie », di una cattedra di « Lingua e letteratura polacca » e di un dottorato di « Lingua svedese » (N. 1736);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 ottobre 1928, n. 2248, concernente il collocamento a riposo di autorità di funzionari della carriera amministrativa (Gruppo A) dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione (N. 1768);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 997, recante norme per la corresponsione di compensi daziari di

costruzioni alle navi mercantili nazionali (Numero 1677);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1928, n. 1817, relativo alla creazione di un Istituto per il credito navale (Numero 1719);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1647, che autorizza ad emanare norme per la tutela della vita umana in mare (N. 1738).

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1800, contenente provvedimenti a favore degli invalidi e mutilati di guerra e degli ex combattenti appartenenti al cessato personale del servizio telefonico dello Stato (N. 1739);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1494, recante disposizioni per lo sgombero delle navi inoperose dagli specchi d'acqua portuali (N. 1752);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 settembre 1928, n. 2429, sulla conferma nella carica fino al 30 giugno 1929 dei membri del Consiglio superiore dei lavori pubblici (N. 1774);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2482, che porta modificazioni alla legge sull'ordinamento della Regia marina ed allo stato ed avanzamento degli ufficiali della Regia marina (N. 1775);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2507, relativo all'aumento delle paghe dei sottocapi e comuni del Corpo Reale equipaggi marittimi volontari (N. 1776);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2503, concernente l'importazione temporanea del glucosio per la fabbricazione delle caramelle (N. 1777);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2504, concernente l'importazione temporanea di telai (châssis) d'automobili per essere carrozzati (N. 1778);

Conversione in legge del Regio decreto 10 maggio 1928, n. 1009, che autorizza una assegnazione straordinaria di lire 25 milioni, per spese varie, nelle colonie, durante l'esercizio finanziario 1927-28 e convalidazione del Regio decreto 26 aprile 1928, n. 969, che auto-

rizza una 19^a prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario medesimo (N. 1672);

Conversione in legge del Regi decreti 5 giugno 1928, n. 1211 e 21 giugno 1928, n. 1532, concernenti variazioni di bilancio e disposizione varie di carattere finanziario, e convalidazione di Regi decreti autorizzanti prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste (N. 1747).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 agosto 1928, n. 2173, che dà esecuzione agli Atti di Belgrado del luglio-agosto 1924 fra il Regno d'Italia ed il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni (N. 1814);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 agosto 1928, n. 2175, che dà esecuzione agli Atti di Nettuno, del luglio 1925, fra il Regno d'Italia ed il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni (N. 1815);

Conversione in legge dei Regi decreti 9 novembre 1928, n. 2528, e 22 novembre 1928, n. 2556, concernenti variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1928-29, e convalidazione del Regio decreto 8 novembre 1928, n. 2057, che autorizza una 7^a prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo (N. 1789);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 ottobre 1928, n. 2478, contenente disposizioni relative alla riscossione della tassa a favore delle Opere universitarie (N. 1790);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2531, che proroga di due anni a favore degli Istituti sovventori gli effetti dell'ipoteca legale a garanzia delle anticipazioni sui risarcimenti di danni di guerra, di cui all'articolo 3 della legge 21 agosto 1922, n. 1233 e all'articolo 21 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 47, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898 (N. 1791);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1280, riflettente la contrattazione di un mutuo di 100 milioni con il Consorzio di credito per opere pubbliche per lavori da eseguire in Tripolitania ed in Cirenaica (N. 1701);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1928, n. 2624, che approva le norme concernenti corsi speciali di pilotaggio aereo e di osservazione aerea (N. 1818);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1928, n. 2609, recante modificazioni all'ordinamento della Regia guardia di finanza (N. 1813);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1928, n. 2559, portante proroga al termine di cui all'articolo 1 del Regio decreto-legge 28 giugno 1927, n. 1163, convertito in legge 17 maggio 1928, n. 1395, per l'esonero dal servizio dei salariati addetti alla officina governativa delle carte-valori (N. 1800);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2627, che assegna una indennità complementare ai militi della Milizia nazionale forestale (N. 1819);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1928, n. 2610, concernente la proroga dei poteri conferiti al ministro per la pubblica istruzione per l'assetto della Facoltà fascista di scienze politiche presso la Regia Università di Perugia (N. 1821);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 novembre 1928, n. 2628, riflettente la costituzione della Commissione di arte ed edilizia presso il Ministero delle colonie (N. 1817);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2640, che porta modificazioni all'articolo 2 del Regio decreto-legge 7 giugno 1920, n. 775, concernente la sezione di Credito agrario del Banco di Sicilia (N. 1812);

Conversione in legge del Regio decreto 5 dicembre 1928, n. 2635, recante proroga di disposizioni riflettenti la sezione speciale della Corte dei conti e transitorie variazioni ai ruoli del personale della magistratura e di concetto della Corte dei conti (N. 1800);

Conversione in legge del Regio decreto 5 dicembre 1928, n. 2636, recante modifiche al Regio decreto 6 maggio 1926, n. 886, concernente provvedimenti per la città di Palermo (N. 1810);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2626, relativo all'aumento delle quote di restituzione della imposta sul sale per i prodotti di salumeria e di caseificio esportati all'estero (N. 1807);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2639, contenente provvedimenti diretti a regolare il rimborso da parte del Consorzio autonomo del porto di Genova

delle somme anticipate dallo Stato per le opere portuali (N. 1811);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2558, che proroga il termine assegnato alla Commissione centrale per il servizio del gas per emanare le proprie decisioni, in dipendenza delle revisioni disposte col Regio decreto-legge 6 aprile 1928, n. 743 (N. 1802);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2555, che provvede per un nuovo ordinamento dell'Ufficio di verifica e compensazione in dipendenza dei Trattati di pace, con sede in Roma, e della relativa sezione istituita in Trieste (N. 1792);

Conversione in legge del Regio decreto 10 agosto 1927, n. 2357, che approva una Convenzione tra il Ministero dell'aeronautica e la Società anonima di navigazione aerea, per l'impianto e l'esercizio delle linee aeree commerciali Roma-Barcellona e Roma-Tripoli-Bengasi (N. 1803);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2482, che porta modificazioni alla legge sull'ordinamento della Regia marina ed allo stato di avanzamento degli ufficiali della Regia marina (N. 1775);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2629, che modifica l'articolo 11 della legge 27 ottobre 1927, numero 2055 sulla assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi (N. 1820);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2532, contenente provvedimenti per la carriera degli ufficiali inferiori di fanteria e cavalleria e degli ufficiali del corpo veterinario militare (N. 1796);

Conversione in legge del Regio decreto 12 agosto 1927, n. 1773, recante aggiunte alle disposizioni del Regio decreto 15 ottobre 1925, n. 2033, concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari (N. 1222);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1928, n. 2497, recante provvedimenti a favore delle località danneggiate dall'eruzione dell'Etna del novembre 1928 (N. 1795).

La seduta è tolta (ore 17.40).

ORDINE DEL GIORNO DEGLI UFFICI

Sabato 15 dicembre 1928.

ALLE ORE 15

Per l'esame dei seguenti disegni di legge:

Riforma della Giunta provinciale amministrativa (N. 1797);

Riforma della Amministrazione provinciale (N. 1798);

Conferimento al prefetto della facoltà di emanare ordinanze obbligatorie, allo scopo di limitare l'eccessivo aumento della popolazione residente nelle città (N. 1804);

Fusione delle Casse pie di previdenza fra giornalisti e delle altre istituzioni similari, esistenti nel Regno, di assistenza e previdenza tra i giornalisti nell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, con sede in Roma (Numero 1822);

Assicurazione obbligatoria per le malattie e per l'assistenza sociale della gente del mare e dell'aria (N. 1823);

Acquisto di una raccolta di armi per il Museo nazionale di Castel Sant'Angelo (Numero 1824);

Approvazione delle Convenzioni concernenti il « Rimpatrio dei marinai » ed il « Contratto di arruolamento dei marinai », adottate dalla Conferenza generale dell'Organizzazione internazionale del Lavoro nella sua nona sessione, in Ginevra, rispettivamente alle date del 23 e del 24 giugno 1926 (N. 1825);

Concessione di esenzioni fiscali e tributarie alla « Lega nazionale » di Trieste (N. 1826);

Pensione straordinaria alla vedova del vice-console Nardini (N. 1827);

Disposizioni per il Congresso mondiale delle Biblioteche e di Bibliografia in Roma (N. 1828);

Proroga di termini e nuove disposizioni in favore di danneggiati da terremoti (N. 1829);

Approvazione del contratto stipulato a rogito Notar Pietro Vannisanti di Roma il 5 maggio 1928, portante cessione in proprietà dal Governatorato di Roma al Demanio dello Stato, per uso militare, del terreno detto della « Farnesina » e cessione in uso dallo stesso Governatorato di Roma al Demanio dello Stato, anche per uso militare, del terreno sito alla

« Flaminia » già adibito ad Ippodromo dei Parioli (N. 1830);

Contributi degli Enti locali per il mantenimento dei Regi Istituti nautici (N. 1833);

Approvazione dei seguenti Atti firmati in Roma, fra il Regno d'Italia ed il Regno d'Ungheria, il 4 luglio 1928: 1° Trattato di commercio e di navigazione e relativo Protocollo finale; 2° Convenzione veterinaria e relativo Protocollo finale; 3° Protocollo concernente il regime delle importazioni e delle esportazioni in Italia (N. 1834);

Approvazione del Trattato di neutralità, di conciliazione e di regolamento giudiziario, firmato in Roma, fra il Regno d'Italia e la Repubblica Turca, il 30 maggio 1928, nonchè dell'annesso Protocollo (N. 1835);

Approvazione dell'Accordo fra il Regno di Italia e la Repubblica d'Austria, relativo alla esecuzione degli articoli 266 (ultimo capoverso) e 273 del Trattato di San Germano, firmato a Roma il 22 dicembre 1927, nonchè delle note scambiate alla stessa data fra il Plenipotenziario italiano ed il Plenipotenziario austriaco (N. 1836);

Riordinamento della mutualità scolastica (N. 1837);

Disposizioni integrative sui Consigli e Uffici provinciali dell'economia (N. 1838);

Norme generali per la repressione delle violazioni delle leggi finanziarie (N. 1839);

Disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche, e sui relativi servizi (N. 1840);

Agevolazioni di credito a favore della Edilizia scolastica rurale ed agraria (N. 1841);

Disposizioni per la tutela delle antichità, dei monumenti e delle opere d'arte in Italia (N. 1842);

Istituzione di Consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica (N. 1843);

Norme per la compilazione e l'adozione del Testo Unico di Stato per le singole classi elementari (N. 1844);

Coordinamento di Istituti e Scuole, già alla dipendenza del Ministero della economia nazionale, con Istituti e Scuole dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione (N. 1845);

Agevolazioni per le bonifiche istriane (Numero 1846)

Provvedimenti a favore della Maremma Toscana (N. 1847);

Provvedimenti per la sistemazione integrale di taluni corsi d'acqua e per lo sviluppo di piantagioni arboree nei terreni latitanti ai fiumi e torrenti (N. 1848);

Giurisdizione civile dei comandanti di porto (N. 1849).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.